Processo **Sevizie tra le mura di casa**

Gravi maltrattamenti protratti nel tempo da parte dei genitori affidatari su una bambina Alla sbarra anche il tutore legale e l'assistente sociale accusati di non aver reagito subito

Quella approdata ieri di fronte alla Corte delle Assise criminali di Mendrisio presieduta dal giudice **Mauro Ermani**, è una storia drammatica di violenza domestica ai danni di una bambina tra i 5 e i 6 anni data in affidamento, sulle cui spalle già pesava un passato difficile. Ma è anche la vicenda di una famiglia apparentemente ideale: un papà, una mamma, due bimbi piccoli e il forte desiderio di allargare il nucleo familiare, anche attraverso un affido. La principale aguzzina di questa storia è proprio la madre affidataria che, dopo due anni di psicoterapia, ha affrontato i suoi scheletri nell'armadio, «che mi avevano portato a vedere la bambina come la causa dei miei problemi», ha detto la donna ieri in aula. «La violenza nei suoi confronti è aumentata man mano», ha spiegato l'imputata che, poco dopo aver ottenuto l'affidamento della piccola vittima, ha dato alla luce altri due figli. Forse il «baby blues» citato dalla donna nel dibattimento, forse l'educazione militaresca ricevuta a sua volta, forse il carattere difficile della piccola arrivata da un contesto familiare già violento: non si sa esattamente cosa abbia scatenato la violenza e lo svilimento della dignità umana perpetrati ai danni di una bambina così piccola e alla quale i quattro imputati comparsi alla sbarra dovevano fornire invece protezione e sicurezza, oltre all'amore. Sì perché, non era estraneo ai maltrattamenti neppure il padre di famiglia, ormai separato dalla moglie, che, quando non infliggeva lui stesso punizioni corporali alla piccola, era comunque reo di «aver girato la testa dall'altra parte», come ha sostenuto l'avvocato dell'accusatrice privata **Maria Galliani**.

Oltre alla coppia che ha ammesso i fatti, sono stati chiamati a giudizio anche il tutore legale della piccola e l'assistente sociale *incaricato del caso*. I quali però negano le responsabilità loro attribuite. L'atto d'accusa redatto dalla procuratrice pubblica **Valentina Tuoni** li vede infatti entrambi imputati di violazione del dovere di assistenza o educazione, ripetuta e continuata o in alternativa (se la Corte non dovesse riconoscere il capo d'accusa citato), di favoreggiamento per non aver denunciato la situazione in cui la piccola si trovava.

I primi segnali di sevizie alla bimba, notati originariamente dalla maestra dell'asilo, sono infatti emersi già dopo un anno dall'inizio della convivenza con la nuova famiglia, e sono progressivamente aumentati fino a venire – dopo vari tentativi di camuffamento – ammessi direttamente dalla coppia (oltre ad essere visibili a occhio nudo). La donna aveva infatti esternato a più riprese la propria inadeguatezza nel gestire la piccola. «Il grido d'aiuto era chiaro», ha convenuto Ermani chiedendo ai due operatori sociali perché non sono intervenuti alle prime avvisaglie. L'affidamento è stato infatti interrotto solo dopo un anno e sette mesi di violenza costante tra le mura domestiche quando l'imputata, già diversi mesi prima, aveva parlato di odio nei confronti della bambina, manifestando perfino raptus omicidi verso la creatura che considerava all'origine dei problemi della sua famiglia.

Di coazione ripetuta, tentata e consumata, di lesioni semplici ripetute, di esposizione a pericolo della vita altrui e di violazione del dovere d'assistenza o educazione ripetuta e continuata, le accuse rivolte alla madre affidataria, ossia colei che si è macchiata dei maltrattamenti più cruenti. Le imputazioni rivolte al marito sono le stesse, eccezion fatta per l'esposizione a pericolo della vita altrui. La pubblica accusa ha quindi chiesto per la donna una pena di due anni sospesi con la condizionale in considerazione dell'attenuante del pentimento sincero. Se il pentimento non dovesse essere ritenuto tale dalla Corte, Tuoni ha chiesto in alternativa una pena di due anni e 10 mesi, di cui 10 da espiare. Per il padre affidatario, la procuratrice pubblica ha ritenuto idonea una pena di due anni sospesi, mentre per entrambi gli altri due imputati sono stati chiesti 10 mesi sospesi. L'accusa privata ha infine aggiunto la richiesta di risarcimento che si fissa a 30.000 franchi per la madre affidataria, 15.000 per l'ex-marito e 10.000 ciascuno per il tutore e l'assistente sociale. Il processo proseguirà oggi con le arringhe dei quattro avvocati della difesa, mentre la sentenza non verrà emessa prima di domani.

MA.MI

CANTIERE

Via Pozzi Artisti: in auto da domani

Via Pozzi Artisti, tra Mendrisio e Castel San Pietro, riapre al traffico domani alle 13, ma in un unico senso di marcia. Tra l'incrocio con via Industria e il bivio per Corteglia si circolerà infatti soltanto in direzione di Castello. La notizia, anticipata dal CdT lo scorso 10 marzo, è stata confermata ieri dal Cantone. Il traffico diretto a Mendrisio rimarrà deviato su un percorso alternativo. La strada sarà riaperta nei due sensi alla fine di giugno.

PROCESSIONI STORICHE

Candidatura UNESCO: dossier depositato a Parigi

Alla Fondazione Processioni storiche di Mendrisio non resta che attendere. L'ingresso o meno della tradizione mendrisiense nell'elenco dei patrimoni culturali immateriali dell'umanità ora dipende unicamente dall'UNESCO. Il dossier valido per la candidatura delle sfilate della Settimana santa è stato depositato ieri a Parigi e ora sarà valutato dagli esperti dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), che dovrebbero prendere una decisione nel mese di novembre del 2019. Per sottolineare la candidatura venerdì 30 marzo a Mendrisio si terrà una cerimonia ufficiale. Il dossier è stato elaborato congiuntamente dall'Ufficio federale della cultura e dalla Fondazione Processioni storiche di Mendrisio. Le tradizioni svizzere candidate a entrare nella lista dei patrimoni immateriali UNESCO sono otto: il carnevale di Basilea, il design grafico e tipografico svizzero, la festa dei vignaioli di Vevey, la gestione del rischio valanghe, le processioni della Settimana santa di Mendrisio, la stagione alpestre in Svizzera, le competenze nella meccanica degli orologi e lo jodel.

(Foto Maffi)

Chiasso **Risparmi con aiuto esterno**

Misure di contenimento da individuare dopo le verifiche di un consulente

Al Municipio di Chiasso serve il contributo di un consulente esterno per adempiere il mandato ricevuto dalla maggioranza del Consiglio comunale: al fine di individuare misure strutturali di risparmio, come imposto in febbraio dal Legislativo in cambio dell'approvazione del Preventivo 2018 con annesso aumento del moltiplicatore di imposta al 90%, il collegio guidato dal sindaco Bruno Arrigoni ha deciso di richiedere a un privato uno studio analitico sulle finanze cittadine, che dia indicazioni sui margini di contenimento delle spese all'interno dei singoli dicasteri. Una volta ricevuto il rapporto, che dovrebbe essere commissionato al centro di compe- mesi di tempo, non potrà però essere promulgato entro maggio come era stato deciso dal plenum, bensì nel corso dell'estate. Della strada imboccata per arrivare al contenimento dei costi il Municipio ha informato l'altro ieri sera la Commissione della gestione. Organo dal quale filtra sollievo anche da parte di chi, come il presidente Claudio Schneeberger, non aveva sostenuto il Preventivo 2018.

Soddisfatta la Gestione

«Sono soddisfatto – spiega il consigliere comunale leghista – della presa di coscienza del Municipio circa la necessità di intervenire sulla struttura dei costi e nescare il fuoco di fila di critiche era stato, oltre al prospettato rialzo della pressione fiscale locale, l'esplosione del fabbisogno, salito al lordo, rispetto al Preventivo 2017, di poco più di 2,5 milioni di franchi a quota 34.508.300 franchi. Riflesso, questo, di un aumento generalizzato delle spese dei vari dicasteri, senza che il Municipio ritenesse necessario attivare la leva dei risparmi. Per evitare una bocciatura della finanziaria 2018, la maggioranza del Legislativo ha accolto il compromesso di affidare al Municipio il compito di individuare misure di contenimento delle uscite. Proposte di rientro che dovranno esplicare effetti a partire dall'anno prossimo. Anche dal fron-

BREVI

Mendrisio Proiezione con il Cineclub del Mendrisiotto: oggi alle 20.45 alla sala Ciak sarà proposto «How green was my valley» di John Ford (USA, 1941).

Morbio Inferiore Domani nel santuario di Morbio Inferiore non si terrà la memoria mensile di Santa Maria dei Miracoli in quanto Giovedì Santo.

Riva San Vitale Animazione al centro diurno Ai Gelsi: venerdì 30 marzo latin dance alle 10 e pranzo di Pasqua con musica e riffa alle 12. Sabato 31 marzo il centro rimane chiuso.

Stabio Venerdì 30 marzo al centro diurno Casa del Sole at-

DOPO TRE GIORNI

È deceduto il motociclista travolto a Riva

Non ce l'ha fatta il centauro restato vi
tima di un incidente della circolazior
venerdì scorso a Riva San Vitale (ve
CdT del 24 marzo). L'uomo è infatti d
ceduto a causa delle gravi ferite riport
te nello scontro con una vettura guida
da una cittadina bulgara residen
all'estero.
Le sue condizioni erano apparse subi
molto gravi. I sanitari del SAM interv
nuti nel primo pomeriggio in via Stefar
Franscini avevano quindi richiesto l'i
tervento di un elicottero della Rega p
ospedalizzare il ferito. Dopo poco più
tre giorni di degenza l'uomo è però d
ceduto, ha comunicato ieri la poliz
cantonale con una nota stringata. La vi
tima è un 51.enne francese residente
Francia. Al momento dell'incidente
trovava in sella alla sua moto in atte
che il semaforo ubicato sulla strada ch
porta a Brusino, in zona «batida», dive
tasse verde. Accanto a lui, su una seco
da motocicletta, vi era una 35.enne tra
salpina anche lei residente in Francia
due sono stati travolti da una vettura p
veniente dall'abitato di Riva San Vital
alla guida della quale vi era una don
che verosimilmente non si è accorta
tempo della loro presenza. I segni del
frenata impressi sulla strada indichere
bero infatti che l'automobilista ha vis
troppo tardi le due moto. Il violento u
to, avvenuto verso le 14.30, ha fatto cad
re a terra i due centauri, la vettura ha i
vece finito la sua corsa su un fianco. Sa
tuttavia l'inchiesta di polizia immediat
mente avviata a stabilire l'esatta dinam
ca dell'accaduto.
Le ferite riportate dall'uomo erano sub
to state definite gravi, tali da metterne
pericolo la vita. La 35.enne aveva inve
riportato conseguenze fisiche di una ce
ta gravità, ma la sua vita non era stata d
finita in pericolo. La conducente dell'a
to non aveva infine subito particolari f
rite. La strada cantonale tra Riva San V
tale e Brusino era stata sbarrata alla ci
colazione per alcune ore.

Scontro auto-moto a Casima

Un altro centauro è restato vittima di u
incidente della circolazione verificato
ieri a Castel San Pietro, in territorio di C
sima. Anche in questo caso per socco
rerlo è stato necessario l'intervento di u
elicottero della Rega (sul posto sono i
tervenuti anche i sanitari del SAM). I
sventurato è un 38.enne svizzero re
dente nella regione che viaggiava a bo
do della sua moto in provenienza d
Cabbio. Per cause che l'inchiesta di p
lizia subito avviata dovrà stabilire, po
prima delle 13 l'uomo si è scontrato co
una vettura guidata da una 47.enne d
distretto che circolava su via Ceresa
senso opposto, quindi in direzione
Cabbio. Ad avere la peggio è stato il m
tociclista che – fa sapere la polizia in u
nota diffusa nel pomeriggio – ha riport
to serie ferite a una gamba. Illesa inve
la donna alla guida della vettura.

Nebiopoli Novità per comitato, corte e carristi momò

Tempo di cambiamenti per il carnev
le Nebiopoli di Chiasso. In primis p
quanto riguarda il comitato organizza
vo. Il nuovo presidente è Alessandro Ga
zani, che subentra a Massimo Gambe
tuiranno Luca Camnaghi, Daniele Mo
teni, Milena Bianchi, Lucio Valtulini e S
mantha Martinenghi. Confermate inv
ce Viktorija Anastasova e Claudia Crin
La volontà del nuovo comitato è di ripe
sare l'evento per garantirgli finanze sa
anche in caso di maltempo. Un'idea
cui si sta lavorando è quella di cambia
la data del corteo, e forse anche la dura
della manifestazione. Il comitato inv